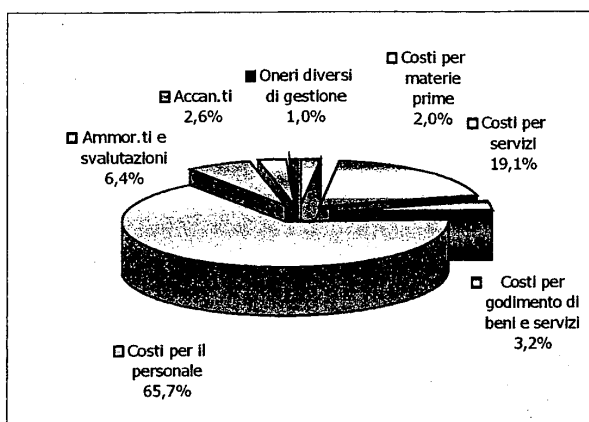


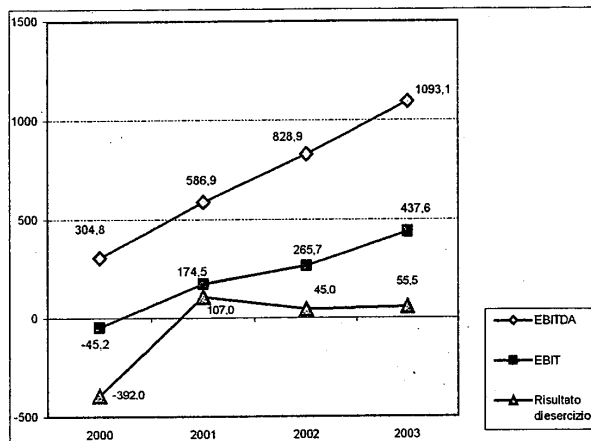
**COSTI DELLA PRODUZIONE****Margine Operativo Lordo (EBITDA)**

Il MOL è migliorato del 31,9% passando da € 828,9 mln del 2002 a € 1.093 mln nel 2003, grazie all'aumento del valore della produzione (+4,6%) che ha compensato e superato l'incremento dei costi operativi (+1,1%).

**Margine Operativo Netto (EBIT)**

Il MON è positivo per € 437,6 mln ed in aumento di circa il 65% sul 2002.

L'evoluzione dei principali indici di redditività e del risultato dell'esercizio è rappresentata nel grafico che segue, da cui è rilevabile il trend positivo del MOL, la ripresa della crescita del MON, dopo il rallentamento registrato nel precedente esercizio, ed il consolidamento della positiva tendenza del risultato dell'esercizio:

**EVOLUZIONE EBITDA, EBIT E RISULTATO D'ESERCIZIO**  
(importi espressi in €/mln)**Gestione finanziaria e straordinaria**

Presenta un saldo negativo per € 141 mln a seguito, tra l'altro, del forte incremento degli interessi ed oneri da contratti derivati (Infra 4.1.2 – Proventi e oneri straordinari).

Infine corre l'obbligo di riferire che la Società Price Waterhouse Coopers, che dall'esercizio 2003 è incaricata della revisione del bilancio della Società, nella relazione del 31 maggio 2004 ha certificato che lo stesso è stato "redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società".

Inoltre, nella medesima relazione, precisa, come peraltro già rilevato dalla precedente Società di revisione, che "i saldi delle partite relative a BancoPosta includono posizioni che non trovano ancora una definitiva riconciliazione con i saldi delle singole forme tecniche rendicontate dalle specifiche gestioni operative" ma "allorchè saranno realizzate tutte le iniziative in corso, sarà possibile l'allineamento tra i saldi della contabilità operativa di BancoPosta e della contabilità generale". Al riguardo la Sezione raccomanda, ancora una volta, la necessità di un perfetto allineamento tra i saldi dei partitari operativi con i corrispondenti dati contabili.

**4.1.1 Stato Patrimoniale**

Lo Stato Patrimoniale di Poste italiane nella duplice componente dell'attivo e del passivo si compone come segue:

**ATTIVO E PASSIVO STATO PATRIMONIALE**

(Importi espressi in €/mln)

| ATTIVO            |          |          | PASSIVO                  |          |          |
|-------------------|----------|----------|--------------------------|----------|----------|
|                   | 2003     | 2002     |                          | 2003     | 2002     |
| Immobilizzazioni  | 6.211,0  | 6.351,8  | Patrimonio               | 1.479,3  | 1.423,8  |
| Attivo circolante | 40.755,0 | 40.072,3 | Fondi per rischi e oneri | 1.036,3  | 1.145,4  |
|                   |          |          | TFR                      | 1.255,9  | 1.047,9  |
|                   |          |          | Debiti                   | 43.156,3 | 42.794,5 |
| Ratei e risconti  | 52,3     | 39,7     | Ratei e risconti         | 90,5     | 52,2     |
| TOTALE            | 47.018,3 | 46.463,8 | TOTALE                   | 47.018,3 | 46.463,8 |

**Attivo**

Si registra un incremento di € 554,5 mln (+1,2%) rispetto all'esercizio 2002, determinato dall'effetto combinato del minore importo delle *Immobilizzazioni* per € 140,8 mln ed il maggiore per € 695,3 mln delle voci *Attivo circolante* (€ 682,7 mln) e *Ratei e risconti* (€ 12,6 mln).

Si espone di seguito l'analisi delle singole voci.

**Immobilizzazioni**

La Società ha mantenuto immutati, rispetto agli anni precedenti, i criteri per la capitalizzazione dell'IVA sugli acquisti delle immobilizzazioni immateriali e materiali nei limiti della percentuale di indetraibilità, ai sensi dell'art. 19 bis del D.P.R. 633/72 nonché per il relativo ammortamento.

Le immobilizzazioni, illustrate nel dettaglio nella tabella che segue, si sono complessivamente ridotte di € 140,8 mln.

**IMMOBILIZZAZIONI**

(Importi espressi in €/mln)

|             | 2002    | 2003    | Δ<br>03/02 |
|-------------|---------|---------|------------|
| Immateriali | 230,8   | 257,7   | 26,9       |
| Materiali   | 2.954,9 | 2.902,6 | (52,3)     |
| Finanziarie | 3.166,1 | 3.050,7 | (115,4)    |
| TOTALE      | 6.351,8 | 6.211,0 | (140,8)    |

Le *immobilizzazioni immateriali* si sono incrementate di circa € 27 mln in seguito all'acquisto e all'entrata in vigore di nuovi programmi applicativi per la trasformazione e integrazione delle attività di Bancoposta con il sistema bancario ed i nuovi servizi al pubblico. Inoltre sono state capitalizzate le spese di layout ed effettuati interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili in locazione.

Le *immobilizzazioni materiali*, iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ridotti degli ammortamenti (€ 310,8 mln), si sono decrementate di € 52,3 mln. Le principali variazioni intervenute nell'anno in riferimento riguardano nuovi *investimenti* per € 377,6 mln - effettuati per realizzare la nuova rete logistica, il call center, il rinnovo degli Uffici Postali, di recapito e dei CUAS, nonché spese di manutenzione straordinaria per i fabbricati strumentali - *dismissioni* per complessivi € 54,4 mln - a seguito della vendita di fabbricati civili (€ 42,5 mln) e alla sostituzione di impianti di meccanizzazione postale (€ 11,9 mln) - e *rettifiche* per € 551.000 sulle consistenze dei cespiti relative a beni demaniali già stornati ai sensi della delibera CIPE del 18 dicembre 1997, ripresi in carico nel corso dell'esercizio a seguito dell'avvenuta iscrizione, nei registri della conservatoria, della loro titolarità a favore di Poste italiane S.p.A..

Le *immobilizzazioni finanziarie*, che passano da € 3.166,1 mln del 2002 a € 3.050,7 nel 2003, sono diminuite di € 115,4 mln. Il valore delle *partecipazioni* in società controllate passa da € 627,8 mln del 2002 a € 702,4 mln nel 2003. Le principali movimentazioni intervenute nell'anno sono riferite a *incrementi* per € 83,5 mln - a seguito, soprattutto, delle sottoscrizioni di aumenti di capitale a beneficio di Poste Vita S.p.A. (€ 80 mln), di Postecom S.p.A (€ 2 mln), di Securipost S.p.A. (€ 0,7 mln) e di

Poste Italiane Trasporti (€ 0,5 mln) – *decrementi* per € 3,4 mln – per effetto, principalmente, della liquidazione di Sim Poste S.p.A. con un realizzo di € 2.570.000 e conseguente plusvalenza di € 41.000 – e *svalutazioni* per € 5,4 mln riferite a Postecom, a fronte di perdite di valore ritenute permanenti.

Con riferimento ai *crediti*

- i *crediti dell'attivo immobilizzato verso controllate* si riferiscono ad un prestito subordinato oneroso di € 50 mln concesso nel corso dell'esercizio a Poste Vita. Tale prestito della durata di sette anni è stato concesso al fine di adeguare la capitalizzazione della controllata alla crescita della raccolta premi, nel rispetto della normativa che regola il settore assicurativo in cui opera Poste Vita;
- i *crediti dell'attivo immobilizzato verso Controllante*, che ammontano a € 2.065 mln, si riferiscono ai mutui concessi alla ex Amministrazione PT nel periodo 1975-1993 dalla Cassa DD.PP., per i quali la legge ha disposto il rimborso da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, lasciando a Poste italiane S.p.A. gli oneri finanziari fino all'estinzione dei prestiti ottenuti. All'atto della trasformazione dell'Ente Pubblico Economico sono stati assunti in bilancio i debiti verso la Cassa DD.PP. (erogatrice dei mutui) – esposti nella voce “debiti verso altri finanziatori” – ed i crediti verso la Controllante alla quale le leggi medesime hanno imposto l'onere. La differenza di € 257 mln tra il credito (€ 2.065 mln) ed il debito (€ 1.807 mln) corrisponde al rimborso della quota spettante al termine dell'esercizio. A fronte di tale quota è stato stanziato nel bilancio dello Stato l'importo di € 240,6 mln, incassato a inizio 2004, mentre il rimanente importo di € 16,7 mln non è stato stornato dai crediti in quanto la Società ritiene che non sussistano criticità circa il suo incasso.
- i *crediti dell'attivo immobilizzato verso altri*, pari a € 225,4 mln, includono per € 215 mln due depositi fiduciari di pari ammontare, fruttiferi di interessi, costituiti nel 2002 e scadenti il 5 luglio 2012, quale riserva di liquidità finalizzata a tutelare gli obbligazionisti. Tali depositi sono gestiti da due primarie controparti bancarie che ne garantiscono il recupero almeno nel limite dell'85% del valore e al 31 dicembre risultano investiti per il 55% circa in titoli obbligazionari e per il residuo in liquidità.

**Attivo circolante**

L'attivo circolante, evidenzia al 31 dicembre 2003 un saldo di € 40.755 mln, in aumento di € 682,7 mln rispetto al 2002 (€ 40.072,3 mln), pari al +1,7%, come illustrato nella tabella che segue:

**ATTIVO CIRCOLANTE**

(Importi espressi in €/mln)

|                                                             | 2002            | 2003            | Δ<br>03/02   |
|-------------------------------------------------------------|-----------------|-----------------|--------------|
| Rimanenze                                                   | 1,6             | 2,8             | 1,2          |
| Crediti                                                     | 36.609,6        | 36.980,8        | 371,2        |
| Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 145,7           | 140,2           | (5,5)        |
| Disponibilità liquide                                       | 3.315,4         | 3.631,2         | 315,8        |
| <b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>                             | <b>40.072,3</b> | <b>40.755,0</b> | <b>682,7</b> |

Nella tabella appena esposta, risalta il saldo della voce *Crediti*, superiore di € 371 mln rispetto al 2002. Tale aggregato si compone come segue:

**CREDITI**

(Importi espressi in €/mln)

|                            | 2002            | 2003            | Δ<br>03/02   |
|----------------------------|-----------------|-----------------|--------------|
| Crediti verso clienti      | 2.617,3         | 1.909,1         | (708)        |
| Crediti verso controllate  | 355,5           | 372,1           | 16,6         |
| Crediti verso collegate    | -               | -               | 0,0          |
| Crediti verso controllante | 630,0           | 1.679,9         | 1.049,9      |
| Crediti verso altri        | 305,6           | 255,6           | (50)         |
| Crediti di bancoposta      | 32.701,2        | 32.764,0        | 62,8         |
| <b>TOTALE</b>              | <b>36.609,6</b> | <b>36.980,7</b> | <b>371,1</b> |

Oltre i *crediti di bancoposta* pari a € 32,7 mld, che si riferiscono principalmente all'ammontare delle somme depositate sui conti correnti postali e trasferite al Ministero dell'Economia e delle Finanze (fino all'11 dicembre 2003 alla Cassa DD.PP.), si evidenziano le voci *crediti verso clienti*, *crediti verso controllate* e *crediti verso controllante*.

I *crediti verso clienti*, complessivamente diminuiti rispetto al 2002 di € 708 mln (pari al -27%) comprendono, tra l'altro, i crediti verso la Cassa DD.PP. e verso i Ministeri ed Enti pubblici i cui saldi sono riportati nei

prospetti che seguono, confrontati, nei loro valori assoluti, con quelli dell'anno precedente.

| CREDITI VERSO CASSA DD.PP.               |           |         |            | CREDITI VERSO<br>MINISTERI ED ENTI PUBBLICI<br>(importi espressi in €/000) |         |         |            |
|------------------------------------------|-----------|---------|------------|----------------------------------------------------------------------------|---------|---------|------------|
|                                          | 2002      | 2003    | Δ<br>03/02 |                                                                            | 2002    | 2003    | Δ<br>03/02 |
| Crediti per servizi<br>risparmio postale | 315.000   | 627.547 | 312.547    | Agenzia delle entrate                                                      | 73.113  | 40.066  | (33.047)   |
|                                          |           |         |            | INPS                                                                       | 303.842 | 238.441 | (65.401)   |
|                                          |           |         |            | Dipartimento Editoria                                                      | 178.572 | 193.328 | 14.756     |
| Crediti per servizi<br>Conto corrente    | 987.305   | -       | (987.305)  | INPDAP                                                                     | 22.282  | 28.252  | 5.970      |
|                                          |           |         |            | Min. ed Enti pubbl. terr.                                                  | 104.508 | 90.312  | (14.196)   |
|                                          |           |         |            | Altri                                                                      | 124.109 | 154.323 | 30.214     |
| TOTALE                                   | 1.302.305 | 627.547 | (674.758)  | TOTALE                                                                     | 806.426 | 744.722 | (61.704)   |

I crediti verso la Cassa DD.PP., mostrano un saldo inferiore del 52% rispetto al precedente esercizio in quanto, a seguito del decreto attuativo di trasformazione della Cassa DD.PP., il servizio di gestione dei conti correnti postali è stato trasferito al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed i relativi crediti sono stati riclassificati tra quelli dell'attivo verso Controllante.

I crediti per i servizi di risparmio postale si riferiscono ai proventi del risparmio postale maturati e non ancora incassati a fine esercizio. L'aumento del credito in argomento, rispetto all'esercizio precedente, è ascrivibile alla crescita dei ricavi per effetto della nuova convenzione.

Tra i crediti verso i Ministeri ed Enti pubblici per complessivi € 744,7 mln, risalta quello vantato verso il Dipartimento per l'Editoria, relativo al rimborso delle riduzioni tariffarie praticate agli editori, aumentato rispetto al precedente esercizio, di € 14,7 mln. Sul credito totale di € 193,3 mln, € 111,7 mln sono relativi all'esercizio 2003 mentre la parte rimanente è riferibile agli esercizi precedenti.

In aumento risulta anche il credito vantato verso l'INPDAP, relativo al compenso per il servizio del pagamento delle pensioni, passato da € 22,3 mln del 2002 a € 28,2 mln nel 2003. Dell'intero credito € 13,9 mln sono relativi al 2003, il differenziale (€ 14,4 mln) è riferibile agli esercizi precedenti.

Il credito verso l'INPS, relativo al compenso per il servizio di pagamento delle pensioni, è diminuito nell'esercizio di oltre € 65 mln. Dell'intero

credito di € 238,4 mln, solo € 73,2 mln sono relativi a compensi maturati nell'esercizio 2003, il differenziale (€ 165,2 mln) si riferisce ad esercizi precedenti.

La Società vanta *crediti verso controllate* per complessivi € 372 mln. Le posizioni creditorie di natura commerciale, che ammontano a € 87,2 mln, si riferiscono, tra l'altro, a Postel (€ 64,9 mln), per la gestione dell'incasso, in nome e per conto, del servizio di recapito della posta elettronica ibrida reso da Poste italiane, e a Poste Vita S.p.A. (5,8 mln) per provvigioni derivanti dall'attività di vendita di polizze assicurative presso gli Uffici Postali.

I crediti finanziari, pari a € 171,4 mln, si riferiscono a finanziamenti a breve termine, remunerati alle condizioni di mercato, concessi alle controllate. In particolare il credito concesso ad Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. per € 117 mln, riguarda un finanziamento concesso in seguito all'operazione di *spin-off* immobiliare, il cui rimborso è correlato al timing delle vendite degli immobili di proprietà della controllata.

I *crediti verso controllante*, che si riferiscono ai rapporti di natura commerciale intrattenuti dalla Società con il Ministero dell'Economia e delle Finanze mostrano, al termine dell'esercizio in riferimento, un saldo di circa € 1.680 mln, in aumento di circa € 1.050 mln rispetto al 2002, in seguito all'inclusione nell'aggregato, come già anticipato, dei crediti per servizi di conto corrente. Tale voce si articola come segue:

#### CREDITI VERSO CONTROLLANTE

(Importi espressi in €/000)

|                                                             | 2002           | 2003             | Δ<br>03/02       |
|-------------------------------------------------------------|----------------|------------------|------------------|
| Crediti per servizi di conto corrente                       | -              | 1.113.713        | 1.113.713        |
| Crediti per servizio universale                             | 397.673        | 415.000          | 17.327           |
| Crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni elettorali | 40.076         | -                | (40.076)         |
| Crediti per servizi delegati                                | 101.742        | 69.068           | (32.674)         |
| Crediti per distribuzione Monete euro                       | 75.468         | 52.964           | (22.504)         |
| Crediti per servizi effettuati in tempo reale               | 15.024         | 18.474           | 3.450            |
| Crediti per spese di giustizia                              | -              | 10.702           | 10.702           |
| Altri crediti verso Controllante                            | -              | 6                | 6                |
| <b>TOTALE</b>                                               | <b>629.983</b> | <b>1.679.927</b> | <b>1.049.944</b> |

I *crediti per servizi di conto corrente* (€ 1.113,7 mln) si riferiscono ai proventi lordi (ossia comprensivi degli interessi passivi da corrispondere ai correntisti) maturati e non ancora incassati vantati nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Dell'intero importo illustrato nella tabella, € 1.112,7 mln sono riferiti all'esercizio 2003. L'incremento del credito di € 987 mln sul 2002 è ascrivibile all'aumento sia del numero dei conti correnti in essere (passati dai 2.783.000 del 2002 a 3.563.000 nel 2003) sia delle giacenze complessive (passate da € 24,3 mld del 2002 a € 26,7 mld nel 2003).

Il *credito per compensi per il servizio universale* rappresenta l'importo riconosciuto a Poste quale compenso per lo svolgimento del servizio universale per l'esercizio 2003, stabilito dal Contratto di Programma 2003-2005, e stanziato nel bilancio dello Stato.

I *crediti per servizi delegati*, pari a € 69 mln, si originano dalla remunerazione dei servizi di Tesoreria svolti per conto dello Stato, e si riferiscono per € 35 mln al compenso maturato nel 2003 e per la restante parte a residui di anni precedenti.

I *crediti per distribuzione monete euro*, pari a € 52,9 mln, rappresentano il residuo del credito iniziale di € 75 mln, derivante dal servizio di distribuzione delle monete euro, di raccolta di monete lire e dal servizio di fornitura e consegna degli euroconvertitori.

I *crediti per servizi effettuati in tempo reale*, pari a € 18,4 mln, si riferiscono ad attività svolte in tempo reale a favore dello Stato.

I *crediti per spese di giustizia* (€ 10,7 mln nel 2003) fino al precedente esercizio erano classificati tra i crediti verso Ministeri ed Enti pubblici alla voce Agenzia delle entrate (ex Ministero delle Finanze). Dal bilancio 2003 sono stati inclusi tra i crediti dell'attivo circolante verso Controllante in quanto è in corso di stipula la relativa convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Appare opportuno, al termine di quanto appena esposto, rilevare che al termine del 2003 il credito vantato dalla Società nei confronti della Pubblica Amministrazione (Cassa DD.PP., Ministeri ed Enti pubblici nonché Ministero dell'Economia e delle Finanze), già considerevole al termine dei precedenti esercizi, si è ulteriormente incrementato, attestandosi ad oltre € 3 mld. Nella tabella che segue analiticamente è

stata ricostruita, sulla base dei dati forniti dalla Società, l'evoluzione del credito in argomento per il periodo 2000-2003:

## CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

(Importi espressi in €/000)

| Crediti verso la Pubblica Amministrazione         |                                                             | 2000             | 2001             | Δ<br>01/00 | 2002             | Δ<br>02/01  | 2003             | Δ<br>03/02  | Δ<br>03/00  |
|---------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|------------------|------------------|------------|------------------|-------------|------------------|-------------|-------------|
| Cassa Depositi e Prestiti                         | Crediti per il servizio del risparmio postale               | 74.359           | 212.478          | 186%       | 315.000          | 48%         | 627.547          | 99%         | 744%        |
|                                                   | Crediti per i servizi di conto corrente                     | 710.634          | 649.702          | -9%        | 987.305          | 52%         | -                | -           | -           |
|                                                   | Crediti da prescrizione libretti e BPF                      | 18.163           | -                | -          | -                | -           | -                | -           | -           |
|                                                   | <b>TOTALE</b>                                               | <b>803.156</b>   | <b>862.180</b>   | <b>7%</b>  | <b>1.302.305</b> | <b>51%</b>  | <b>627.547</b>   | <b>-52%</b> | <b>-22%</b> |
| Ministeri ed Enti pubblici                        | INPS                                                        | 514.291          | 365.470          | -29%       | 303.842          | -17%        | 238.441          | -22%        | -54%        |
|                                                   | Pres del Cons dei Ministri - Dipartimento per l'Editoria    | 6.024            | 129.114          | n.s.       | 178.572          | 38%         | 193.328          | 8%          | n.s.        |
|                                                   | Agenzia delle Entrate                                       | 56.307           | 79.716           | 42%        | 73.113           | -8%         | 40.066           | -49%        | -29%        |
|                                                   | INPDAP                                                      | 38.977           | 45.502           | 17%        | 22.282           | -51%        | 28.252           | 27%         | -28%        |
|                                                   | Ministeri ed Enti pubblici territoriali                     | 103.426          | 66.759           | -35%       | 104.508          | 57%         | 90.312           | -14%        | -13%        |
|                                                   | Ministero delle Comunicazioni                               | -                | -                | -          | 30.030           | -           | 33.295           | 11%         | -           |
|                                                   | Mn. dell'Interno, Mn. della Difesa ed alcuni Enti locali    | 1.292            | 8.124            | 529%       | 26.102           | 221%        | 34.050           | 30%         | n.s.        |
|                                                   | Altri                                                       | 66.854           | 59.586           | -11%       | 67.977           | 14%         | 86.978           | 28%         | 30%         |
|                                                   | <b>TOTALE</b>                                               | <b>787.171</b>   | <b>754.271</b>   | <b>-4%</b> | <b>806.426</b>   | <b>7%</b>   | <b>744.722</b>   | <b>-8%</b>  | <b>-5%</b>  |
| Crediti dell'attivo circolante verso Controllante | Crediti per i servizi di conto corrente                     | -                | -                | -          | -                | -           | 1.113.713        | 13%         | -           |
|                                                   | Crediti per Servizio Universale                             | 408.001          | 516.488          | 27%        | 397.673          | -23%        | 415.000          | 4%          | 2%          |
|                                                   | Crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni elettorali | 61.451           | 85.975           | 40%        | 40.076           | -53%        | -                | -           | -100%       |
|                                                   | Crediti per servizi delegati                                | 101.742          | 101.742          | 0%         | 101.742          | 0%          | 69.068           | -32%        | -32%        |
|                                                   | Crediti per distribuzione monete euro                       | -                | 131.224          | -          | 75.468           | -42%        | 52.964           | -30%        | -           |
|                                                   | Crediti per servizi effettuati in tempo reale               | 10.114           | 12.637           | 25%        | 15.024           | 19%         | 18.474           | 23%         | 83%         |
|                                                   | Crediti per spese di giustizia                              | -                | -                | -          | -                | -           | 10.702           | -           | -           |
|                                                   | Altri crediti verso controllante                            | -                | -                | -          | -                | -           | 6                | -           | -           |
|                                                   | Fondo svalutazione crediti                                  | (61.385)         | (85.958)         | 40%        | -                | -           | -                | -           | -           |
| <b>TOTALE</b>                                     |                                                             | <b>519.923</b>   | <b>762.078</b>   | <b>47%</b> | <b>629.983</b>   | <b>-17%</b> | <b>1.679.927</b> | <b>167%</b> | <b>223%</b> |
| <b>Totale crediti verso lo Stato</b>              |                                                             | <b>2.110.250</b> | <b>2.378.529</b> | <b>13%</b> | <b>2.738.714</b> | <b>15%</b>  | <b>3.052.196</b> | <b>11%</b>  | <b>45%</b>  |

Dalla tabella appena riportata risulta evidente che, nell'anno in riferimento, il credito vantato nei confronti della Pubblica Amministrazione è cresciuto dell'11% rispetto al 2002 e del 45% rispetto al 2000.

Al riguardo la Sezione, è costretta a rilevare, ancora una volta, la necessità di procedere tempestivamente – una volta riconosciuta dal debitore l'entità monetaria della propria obbligazione – alla riscossione dei crediti, in quanto la mancata percezione delle somme spettanti come compensi per le attività svolte, genera una mancanza di liquidità che costringe la Società a ricorrere a finanziamenti esterni con conseguente

aggravio di oneri finanziari e interessi passivi e, quindi, con danno alle pubbliche finanze.

#### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide della Società al 31 dicembre 2003 ammontano complessivamente a € 3.631,2 mln, incrementate di € 315,8 mln rispetto al 2002 (€ 3.315,4 mln). Le disponibilità liquide proprie sono pari a € 1.730,5 mln, cresciute di € 264,3 mln rispetto al 2002 (€ 1.466,2 mln). La Sezione segnala la necessità, come peraltro rilevato dal Collegio Sindacale, di una attenta valutazione delle disponibilità liquide proprie, al fine di consentire, eventualmente, il loro utilizzo per ridurre l'indebitamento.

#### **Ratei e risconti attivi**

Ammontano a € 52,3 mln, incrementati del 31,8% rispetto al 2002. Tra i ratei attivi, pari a € 47,7 mln, si rilevano, tra l'altro, € 35,6 mln riferibili agli interessi maturati su Buoni Postali Fruttiferi in portafoglio e € 3,7 mln riferibili ai differenziali di interessi maturati su contratti di interest rate swap. La voce risconti passivi, pari a € 1,1 mln, si riferisce per € 851.000 a polizze assicurative.

#### **Passivo**

Il Patrimonio netto di Poste italiane ammonta al 31 dicembre 2003 a € 1.479,3 mln in aumento di € 55,5 mln rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, a seguito del risultato positivo conseguito nell'anno.

Il 5 dicembre 2003, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato disposto il trasferimento della proprietà di n. 896.350.000 azioni di Poste italiane S.p.A. alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Pertanto il capitale sociale di Poste italiane, pari a € 1.306,1 mln, costituito da 2.561.000.000 azioni del valore di € 0,51 cadauna, risulta così composto:

- n. 1.664.650.000 azioni ordinarie, rappresentative del 65% del capitale sociale, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- n. 896.350.000 azioni ordinarie, rappresentative del 35% del capitale sociale, di proprietà della CDP S.p.A.

I principali movimenti intervenuti nel periodo, nelle singole componenti del Patrimonio netto, sono rappresentati nella tabella che segue:

#### MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(importi espressi in €/000)

| Descrizione                     | Capitale sociale | Riserva legale | Risultati portati a nuovo | Risultato dell'esercizio | TOTALE    |
|---------------------------------|------------------|----------------|---------------------------|--------------------------|-----------|
| Saldo al 31 dic. 2002           | 1.306.110        | 21.913         | 50.789                    | 45.026                   | 1.423.838 |
| Destinazione risultato es. prec | -                | 2.251          | 42.775                    | (45.026)                 | -         |
| Risultato dell'esercizio        |                  |                |                           | 55.510                   | 55.510    |
| Saldo al 31 dic. 2003           | 1.306.110        | 24.164         | 93.564                    | 55.510                   | 1.479.348 |

L'assemblea dei Soci, nella seduta del 12 maggio 2003 deliberò di utilizzare l'utile (€ 45 mln) dell'esercizio 2002 imputando a riserva legale € 2.251 mila e a utili portati a nuovo € 42.775 mila.

L'assemblea degli azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 giugno 2004 ha stabilito di destinare l'utile dell'esercizio 2003 pari a € 55,5 mln a riserva legale per € 2,8 mln e a utili portati a nuovo per € 52,7 mln.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri, che accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte di rischi e oneri futuri, evidenziano, al 31 dicembre 2003, un saldo di € 1.036,3 mln; diminuito di € 109 mln rispetto all'analogo periodo del 2002. La composizione nonché i principali movimenti che hanno interessato la voce in argomento nel corso del 2003 sono illustrati nella tabella che segue:

**MOVIMENTAZIONE DEI FONDI PER RISCHI ED ONERI**

(Importi espressi in €/000)

|                                    | Saldo al<br>31.12.2002 | Stanzamenti    | Utilizzi         | Assorb. ti conto econ. |                 | Saldo al<br>31.12.2003 |
|------------------------------------|------------------------|----------------|------------------|------------------------|-----------------|------------------------|
|                                    |                        |                |                  | Ordinari               | Straordinari    |                        |
| Fondo per debiti di gestione       | 412.534                | 18.000         | (1.027)          | -                      | (4.583)         | 424.924                |
| Fondo oneri non ricorrenti         | 280.028                | -              | (151.259)        | -                      | (37.335)        | 91.434                 |
| Fondo vertenze                     | 228.682                | 123.503        | (62.046)         | -                      | -               | 290.139                |
| Fondo BPF prescritti               | 34.957                 | -              | (2.921)          | -                      | -               | 32.036                 |
| Fondo oneri fiscali/ previdenziali | 105.627                | -              | (31.378)         | -                      | (40.870)        | 33.379                 |
| Fondo alloggi di servizio          | 45.352                 | 21.000         | -                | -                      | -               | 66.352                 |
| Altri fondi rischi e oneri         | 38.193                 | 81.048         | (3.484)          | (17.673)               | -               | 98.084                 |
| <b>TOTALE</b>                      | <b>1.145.373</b>       | <b>243.551</b> | <b>(252.115)</b> | <b>(17.673)</b>        | <b>(82.788)</b> | <b>1.036.348</b>       |

Dalla tabella appena riportata si rileva un *saldo* di € 1.036,3 mln, inferiore del 9,5% rispetto a quello del 2002, *stanziamenti* per € 243,5 mln, di cui € 187 mln ordinari e € 56,3 mln straordinari, *utilizzi* per € 252,1 mln e *assorbimenti* a conto economico per € 100,4 mln di accantonamenti effettuati in esercizi precedenti che la Società ha ritenuto non più necessari a seguito del verificarsi di eventi (ad esempio il condono) che hanno consentito la puntuale definizione dell'onere e del rischio.

Il *fondo oneri non ricorrenti* risulta ridotto, rispetto al precedente esercizio, di € 188,6 mln (-67,3%) a seguito oltre che dei citati *assorbimenti a conto economico* (€ 37,7 mln) anche di *utilizzi* per € 151 mln, riferiti prevalentemente agli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro siglato a luglio 2003 e delle indennità erogate al personale in esecuzione del piano di ristrutturazione aziendale.

Il *fondo vertenze*, costituito a copertura delle passività che potrebbero emergere a seguito dell'eventuale soccombenza della Società nei contenziosi con i fornitori e con il personale a causa di vertenze a vario titolo, evidenzia *stanziamenti* per € 123,5 mln, comprensivi della stima della passività potenziale derivante dalle vertenze mosse contro Poste italiane nell'ambito della modalità dei contratti a tempo determinato cui la Società ha fatto ricorso in passati esercizi, e *utilizzi* per € 62 mln per pagamenti di contenziosi avvenuti nell'esercizio.

Infine gli *altri fondi rischi e oneri*, costituiti per fronteggiare rischi e oneri di varia natura, includono stanziamenti per complessivi € 81 mln, di cui,

in particolare, € 56,3 mln - con contropartite economiche negli oneri finanziari per € 3,0 mln e negli oneri straordinari per € 53,3 mln - per fronteggiare i rischi di natura finanziaria connessi ad alcune posizioni di strumenti derivati in portafoglio, per i quali non è identificabile una specifica passività correlata, e € 20 mln per crediti iscritti in bilancio nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. relativi alla remunerazione per l'attività di raccolta del risparmio postale.

**Fondo trattamento di fine rapporto**

Il Fondo trattamento fine rapporto, pari a € 1.255,9 mln (€ 1.047,9 nel 2002), è relativo alle competenze maturate dal personale dipendente dalla data di trasformazione dell'ex Ente Pubblico Economico in società per azioni fino al 31 dicembre 2003.

I principali movimenti che hanno interessato il fondo in argomento si riferiscono ad *accantonamenti* per € 255,6 mln, *utilizzi* per € 48,8 mln, alla *riclassifica dal fondo rischi e oneri* per € 4,8 mln - dal fondo oneri non ricorrenti - operata per effetto della definizione delle passività derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro siglato, come già riferito, nel luglio 2003.

Alla liquidazione dell'indennità di buonuscita, maturata dai dipendenti fino al 27 febbraio 1998, continua a provvedere la gestione commissariale appositamente istituita presso l'IPOST.

**Debiti**

La voce *debiti* mostra un saldo di € 43.156,3 mln, in aumento di € 361,8 mln (+0,8%) rispetto al precedente esercizio ed è composta come segue:

## DEBITI

(importi espressi in €/000)

|                                                         | 2002              | 2003              | Δ<br>03/02     |
|---------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|----------------|
| Prestiti obbligazionari                                 | 1.000.000         | 750.000           | (250.000)      |
| Debiti verso banche                                     | 1.900.000         | 2.250.000         | 350.000        |
| Debiti verso altri finanziatori                         | 2.402.675         | 2.114.094         | (288.581)      |
| Acconti                                                 | 158.569           | 219.858           | 61.289         |
| Debiti verso fornitori                                  | 980.487           | 1.043.264         | 62.777         |
| Debiti verso imprese controllate                        | 145.482           | 160.572           | 15.090         |
| Debiti verso Controllante                               | 12.140            | 12.140            | -              |
| Debiti tributari                                        | 210.936           | 195.479           | (15.457)       |
| Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale | 359.371           | 361.643           | 2.272          |
| Altri debiti                                            | 1.074.418         | 1.384.486         | 310.068        |
| Debiti Bancoposta                                       | 27.885.219        | 33.241.620        | 5.356.401      |
| Debiti verso la Tesoreria                               | 6.665.192         | 1.423.133         | (5.242.059)    |
| <b>TOTALE</b>                                           | <b>42.794.489</b> | <b>43.156.289</b> | <b>361.800</b> |

All'interno dell'aggregato si distinguono alcune componenti di finanziamento esterno alla Società per il complessivo importo di € 5,1 mld e si riferiscono a:

- *prestiti obbligazionari*, il cui saldo di € 750 mln si riferisce ad un prestito emesso in due tranches nel secondo semestre 2002, rimborsabile nel 2012. La diminuzione del saldo di € 250 mln rispetto al 2002, è riferibile al rimborso anticipato del prestito obbligazionario di pari importo emesso nel dicembre 1999;
- *debiti verso le banche* per un importo complessivo di € 2.250 mln, superiore del 18,4% rispetto all'esercizio 2002, riferibili, tra l'altro, a finanziamenti per un totale di € 1 mld erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti, concessi a fronte di specifici progetti di investimento aziendale, e a linee di credito bancarie per un importo complessivo di € 950 mln.
- *debiti verso altri finanziatori* il cui saldo, € 2.114 mln, si riferisce a debiti conseguenti all'assunzione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti e la C.P.G. Società di Cartolarizzazione a.r.l., cui la Cassa ha ceduto nel maggio 2003 due mutui di durata decennale -"Logistica

2002" e "Layout 2002" per un importo totale di € 309,9 mln - concessi a Poste, a gennaio 2002, al fine di finanziare alcuni progetti aziendali. Per i mutui concessi dalla Cassa negli esercizi precedenti al 2002, la legge ha disposto il rimborso da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, lasciando alla Società solo gli oneri finanziari fino all'estinzione dei prestiti.

La voce *acconti*, che accoglie le anticipazioni ottenute dalla clientela a fronte dei servizi di spedizione non ancora resi, ma regolati finanziariamente in via anticipata, manifesta l'incremento di € 61 mln sul 2002, riferibile per € 45 mln all'anticipo erogato alla Società dalla Cassa Depositi e Prestiti per la predisposizione delle procedure informatiche necessarie per la gestione del riacquisto dei Buoni Postali Fruttiferi, disposto dalla Convenzione stipulata il 27 ottobre 2003. Tale anticipo sarà recuperato dalle somme che la Cassa erogherà, a titolo di remunerazione per il servizio svolto, negli anni 2003-2005.

Il *debito verso la Tesoreria dello Stato* il cui saldo di € 1.423 mln, inferiore di € 5.242 mln rispetto al 2002, è la risultante tra *posizioni a debito* per complessivi € 43.477,3 mln - riferibili per € 39.246,6 mln alle anticipazioni ricevute dalle Tesorerie Provinciali dello Stato per il pagamento delle pensioni e per € 4.230,6 mln al saldo dei conti correnti postali infruttiferi intestati al Ministero dell'Economia e delle Finanze - e *posizioni a credito* per complessivi € 42.054 mln - che riflettono i crediti verso i soggetti per conto dei quali la Società, fino al 31 dicembre 2000, ha effettuato pagamenti (INPS, INPDAP e Ministero del Tesoro) utilizzando le anticipazioni di Tesoreria. Dal gennaio 2001 è infatti in vigore la convenzione che prevede la rendicontazione giornaliera dei flussi finanziari.

#### **Ratei e risconti passivi**

Ammontano al termine dell'esercizio 2003 a € 90,5 mln (€ 52,2 mln nel 2002). I ratei passivi, pari a € 23,4 mln si riferiscono per € 19,6 mln agli interessi maturati sul prestito obbligazionario, per € 3 mln a quelli maturati sui finanziamenti delle banche e per € 316.000 ai differenziali di interessi maturati su contratti interest rate swap. I risconti passivi, pari a € 59,8 mln, si riferiscono, principalmente, all'incasso di premio su